

# GAZZETTA DI REGGIO

## Welfare, Città delle persone chiude in attivo

Un utile di 241mila euro per l'azienda nata dalla fusione di Rete e Osea. Al via un piano di dismissioni



Mattao Sassi e Raffaele Leoni presentano il bilancio dell'azienda

di Roberto Fontanili  
REGGIO EMILIA

Chiude in attivo il primo bilancio di "Asp Reggio città delle persone", la società partecipata da Comune e Provincia, nata dalla fusione di Rete e Osea. Il primo esercizio dell'azienda, che ha un fatturato di 35 milioni di euro - e che si occupa della gestione di case di riposo, residenze e centri diurni per anziani, servizi per minori, famiglie disagiate e persone disabili - si è chiuso con un utile di bilancio di 241 mila euro.

Cifra che è stata interamente destinata alla copertura della perdita di esercizio nel 2015 di Osea, ereditata a seguito della fusione. Dati che hanno fatto dire

ieri al presidente, Raffaele Leoni, e al vice sindaco e assessore al Welfare, Mattao Sassi che «l'azienda ha i conti in ordine e che il risultato economico raggiunto è stato affiancato dalla capacità di rinnovare il Welfare e di ampliare in maniera flessibile le proprie risposte, cogliendo i mutati bisogni. Risultati che confermano le ragioni che hanno portato alla nascita di questa realtà, che conta circa 700 dipendenti».

Questo è stato sottolineato leoni, «è solo il primo passo in vista di realizzare nei prossimi anni un piano investimenti di 4 milioni di euro per migliorare sicurezza e condizioni di assistenza degli utenti, qualità del lavoro degli addetti e migliorare strutture

e dotazioni tecniche dell'azienda».

Un piano che verrà realizzato con una politica di dismissione di parte di immobili e terreni patrimonio della partecipata, il ricorso al prestito bancario e la valorizzazione delle rendite finanziarie. Il bilancio di Asp è fatto per l'80% dalle entrate legate ai servizi, ovvero alle rette pagate da utenti e dalle loro famiglie, dalla quota del fondo regionale per la non autosufficienza e dalle rimesse di Comune e Fcr per i servizi rivolti ai minori, famiglie e disabili, mentre il 20% deriva da rendite di immobili e terreni.

Nel 2016 Asp ha assistito 1.433 anziani nelle proprie strutture (+1,5% rispetto al 2015 an-

che grazie a una maggior copertura dei posti), ha fornito assistenza a 312 famiglie e ai loro anziani, a 851 famiglie che si sono rivolti agli sportelli di assistenza familiare, mentre sono stati 50 gli utenti quotidianamente accolti nei servizi per persone disabili e 62 i minori ospitati ogni giorno nei servizi residenziali e semi residenziali loro dedicati.

A questi si aggiungono i 77 ragazzi accolti dal sistema di accoglienza in funzione h 24 e i sei rifugiati minori ospitati a Reggio. La razionalizzazione delle risorse, (compresa la chiusura di alcune strutture residenziali esistenti), ha portato a contenere le spese mentre gli obiettivi futuri puntano a sperimentare nuovi modelli di assistenza, a una maggior flessibilità nel servizio dei centri diurni e a un ampliamento del sostegno alle famiglie anziane e disabili.

CONFEZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017

# La VOCE di REGGIO EMILIA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

## LA PRESENTAZIONE IN MUNICIPIO



### Asp "Città delle Persone", il 2016 chiuso con un utile di 241mila euro

Il Consiglio d'amministrazione di "Asp Reggio Emilia città delle persone", nata il 1 gennaio 2016 dalla fusione tra Rete e Osea, ha approvato il Bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale del 2016, il primo della nuova azienda.

Già nel primo anno di vita il risultato economico è stato positivo: «L'esercizio 2016 - si legge in una nota - si è chiuso, infatti, con un utile di bilancio di 241.244 euro. Il Consiglio d'amministrazione ha proposto all'assemblea dei soci che si riunirà entro fine giugno, di destinare tale utile

alla copertura della perdita dell'esercizio 2015 di Osea (pari a 367.248 euro) per la parte residua di 237.608 euro, che non risultava immediatamente coperta attraverso precedenti utili».

Un risultato economico è tanto più significativo - hanno spiegato ieri in Municipio il vicesindaco Matteo Sassi e il presidente dell'Asp, Raffaele Leoni - in quanto il sistema di welfare locale deve fare i conti da anni con un calo di risorse economiche, accompagnato, però, da una forte crescita di richieste di aiuto

per ottenere adeguate risposte di accompagnamento e sostegno alle vulnerabilità delle persone che ad essi si rivolgono.

«La decisione di unificare le aziende dei servizi alla persona dell'Amministrazione comunale che prendemmo alcuni anni fa fu fatta in autonomia rispetto al quadro normativo e nella convinzione che gli enti locali negli anni della crisi non dovevano cedere in quanto a qualità e mantenimento dei servizi - ha detto il vicesindaco e assessore comunale al Welfare

Matteo Sassi in occasione della presentazione del bilancio 2016 dell'Asp -. I servizi dovevano sapersi innovare e accettare questa sfida nel medio e lungo periodo, perseguendo la sostenibilità economica nel tempo. Oggi possiamo dire che l'unificazione è stata una scelta giusta, che ci ha permesso di salvaguardare la qualità dei servizi sociosanitari ed educativi e di ampliare il raggio di intervento anche oltre i servizi per anziani, disabili e minori, arrivando a includere anche adulti fragili».

RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017

# il Resto del Carlino

Resto del Carlino MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017

**WELFARE**

## L'Asp 'Reggio città delle persone' chiude in attivo

di STELLA BONFRISCO

**QUALITÀ** dei servizi, sostenibilità. E attenzione all'aspetto economico. Sono stati gli ingredienti che hanno condotto la nuova Asp a chiudere l'esercizio 2016 con un utile di bilancio di 241.244 euro. Il Consiglio di Amministrazione di «ASP Reggio Emilia città delle persone», nata il 1 gennaio 2016 dalla fusione tra Asp Rete e Asp Osea, ha reso pubblico il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Sociale del 2016, approvato nella seduta del 29 maggio scorso, il primo della nuova azienda. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi proposto all'Assemblea dei soci di destinare tale utile alla copertura della perdita dell'esercizio 2015 di Asp Osea (pari a 367.248 euro) per la parte residua 237.608, che non risultava immediatamente coperta attraverso precedenti utili portati a nuovo di Osea (7.930) di Rete (30.737) e utili di esercizio 2015 di Rete (90.973).

«La decisione di unificare le aziende dei servizi alla persona - ha detto il vicesindaco e assessore comunale al Welfare, Matteo Sassi - è stata una scelta giusta che ha permesso di salvaguardare la qualità dei servizi già esistenti ampliando l'attenzione ad adulti fragili e in futuro a minori stranieri non accompagnati, oltre che ad anziani, minori in difficoltà e disabili».

«Mettere insieme realtà così apparentemente diverse non era un'operazione tesa solo a realizzare, con nuovi assetti organizzativi e gestionali, maggiori efficienze ed economie di scala - ha aggiunto il presidente dell'Asp Città delle Persone Raffaele Leoni. - L'economicità è stata un obiettivo principale: soprattutto come assunzione di responsabilità della gestione di una struttura pubblica. I ricavi sono il frutto di una gestione attenta, della rivalutazione delle rette e del contributo del Comune.

Ora la nuova sfida che l'Asp ha di fronte è riuscire a realizzare il consistente Piano degli Investimenti, per circa 4 milioni di Euro, per migliorare in ogni aspetto le strutture». La vicepresidente dell'Asp, Ghisli Parisi, ha concluso dicendo che: «Il servizio si occupa di fragilità facendosene carico per tempi lunghi, suscettibili a cambiamenti. Per questo servirà sempre più creare una cultura collettiva per cercare le risposte migliori ai bisogni». Come in ambito strettamente sanitario diventerà sempre più importante che l'intera comunità sostenga i bisogni di anziani e minori in difficoltà.

Nella foto, da sin: Parisi, Sassi e Leoni



RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017



## La nuova Asp assumerà 100 lavoratori a tempo indeterminato



Video: <http://www.reggionline.com/reggio-emilia-servizi-persona-assunzioni-tempo-indeterminato-concorso-bilancio/>

Il concorso a settembre. Conti in utile per l'azienda Reggio Emilia città delle persone, nata dalla fusione tra Rete e Osea. Programmati 4 milioni di investimenti. **VIDEO**

**REGGIO EMILIA** – Si è chiuso con il segno più il **bilancio** del **primo anno della Asp 'Reggio Emilia Città delle persone'**. Stiamo parlando dell'azienda nata all'inizio del 2016 dall'unione di due realtà attive nei servizi assistenziali ed educativi.

Qualità e sostenibilità erano le parole d'ordine della fusione. Obiettivi che sono stati raggiunti nel primo anno di attività dell'azienda servizi alla persona **nata da Reggio Emilia Terza Età e Osea**. Superano i 35 milioni di euro i ricavi del 2016, per un utile di 240 mila euro, al di sopra delle previsioni, visti i 90 mila euro di guadagni realizzati da Rete nel 2015. Il risultato permette di sanare completamente quanto resta delle passività ereditate dai conti di Osea nel momento dell'unificazione.

Complessivamente sono stati 1433 gli anziani assistiti nel 2016. Al completo hanno lavorato le sette case residenza, mentre qualche posto libero è rimasto disponibile nei 19 appartamenti protetti e nei centri diurni. 142 invece i minori in difficoltà, tra cui anche stranieri non accompagnati, che quotidianamente hanno a che fare coi servizi erogati dall'Asp.



RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017

Nel bilancio è la voce ‘costo del lavoro’ ad assorbire gran parte del fatturato. Alla fine del 2016 gli occupati sono risultati 683, 547 dei quali assunti a tempo indeterminato. Ma i contratti a termine sono destinati a diminuire sensibilmente: all’incirca un centinaio le assunzioni in vista.

Tra i progetti per il futuro anche un piano investimenti da quattro milioni di euro. Per realizzare le opere previste l’azienda è pronta a indebitarsi.



## Approvato con lusinghieri risultati il bilancio consuntivo 2016 di “ASP Reggio Emilia città delle persone”





RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017

Il Consiglio di Amministrazione di “ASP Regg Emilia città delle persone”, nata il 1 gennaio 2016 dalla fusione tra ASP RETE e ASP OSEA, nella seduta del 29 maggio 2017 ha approvato il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Sociale del 2016, il primo della nuova azienda.

Già nel primo anno di vita il risultato economico è stato positivo, dando così forza a una delle motivazioni che portarono il Consiglio Comunale e il Consiglio Provinciale, nell’ottobre 2015, ad approvare il progetto di fusione e nascita della nuova ASP. L’esercizio 2016 si è chiuso, infatti, con un utile di bilancio di € 241.244. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all’Assemblea dei soci (che si riunirà entro fine giugno), di destinare tale utile alla copertura della perdita dell’esercizio 2015 di ASP OSEA (pari ad Euro 367.248) per la parte residua di Euro 237.608, che non risultava immediatamente coperta attraverso precedenti utili portati a nuovo di OSEA (Euro 7.930) di RETE ( Euro 30.737) e utili di esercizio 2015 di RETE (Euro 90.973).

Il risultato economico è tanto più significativo in quanto il sistema di welfare locale deve fare i conti da anni con un calo di risorse economiche, accompagnato, però, da una forte crescita di richieste di aiuto per ottenere adeguate risposte di accompagnamento e sostegno alle vulnerabilità delle persone che ad essi si rivolgono.

“La decisione di unificare le aziende dei servizi alla persona dell’Amministrazione comunale che prendemmo alcuni anni fa fu fatta in autonomia rispetto al quadro normativo e nella convinzione che gli enti locali negli anni della crisi non dovevano cedere in quanto a qualità e mantenimento dei servizi – ha detto oggi il vicesindaco e assessore comunale al Welfare Matteo Sassi in occasione della presentazione del bilancio 2016 dell’Asp – I servizi dovevano sapersi innovare e accettare questa sfida nel medio e lungo periodo, perseguendo la sostenibilità economica nel tempo. Oggi possiamo dire che l’unificazione è stata una scelta giusta, che ci ha permesso di salvaguardare la qualità dei servizi sociosanitari ed educativi e di ampliare il raggio di intervento anche oltre i servizi per anziani, disabili e minori, arrivando a includere anche adulti fragili”.

“La necessità di innovazione del welfare comunitario è stata una delle motivazioni principali che hanno portato alla nascita della nuova ASP – ha aggiunto il presidente dell’Asp Città delle Persone Raffaele Leoni – Mettere insieme realtà così apparentemente diverse non era un’operazione tesa solo a realizzare, con nuovi assetti organizzativi e gestionali, maggiori efficienze ed economie di scala.

Ma voleva essere, negli obiettivi degli organi di governo dell’Asp, l’occasione per rivisitare i servizi già gestiti, per renderli sempre più aderenti ai mutamenti della domanda e del contesto sociale e per innovare, ampliare e diversificare la gamma dei servizi, degli interventi e delle attività salvaguardando i valori, le peculiarità e le storie ma cercando di coniugarle e declinarle in una nuova cultura e in una mission comune.

La nostra è l’ASP più importante, per dimensioni, di tutta la Provincia di Reggio Emilia e la seconda in tutta la Regione, ma la prima per numero di servizi gestiti e per il numero di dipendenti, una grande realtà aziendale con oltre 35 milioni di fatturato che occupa circa 700 persone. E a loro va il nostro ringraziamento”.

Alla presentazione è intervenuta anche Giusi Parisi, vicepresidente dell’Asp.



RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017

La nuova sfida che l'ASP ha di fronte ora è quella di riuscire a realizzare e a sostenere economicamente il consistente Piano degli Investimenti, per circa 4 milioni di Euro, per migliorare le condizioni degli utenti e quelle dei lavoratori, per garantire la sicurezza delle strutture, per incrementare e ammodernare la dotazione di attrezzature ed arredi, per realizzare interventi di ristrutturazione di immobili che consentano l'incremento della rendita finanziaria. Per questo facciamo appello alla comunità locale affinché, attraverso lasciti, donazioni e altre forme di sostegno, sponsorizzazione o partenariato, sempre più cittadini, associazioni e realtà organizzate ci sostengano in questo sforzo.



## Approvato con lusinghieri risultati il bilancio consuntivo 2016 di "ASP Reggio Emilia città delle persone"

Il Consiglio di Amministrazione di "ASP Reggio Emilia città delle persone", nata il 1 gennaio 2016 dalla fusione tra ASP RETE e ASP OSEA, nella seduta del 29 maggio 2017 ha approvato il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Sociale del 2016, il primo della nuova azienda.

Già nel primo anno di vita il risultato economico è stato positivo, dando così forza a una delle motivazioni che portarono il Consiglio Comunale e il Consiglio Provinciale, nell'ottobre 2015, ad approvare il progetto di fusione e nascita della nuova ASP. L'esercizio 2016 si è chiuso, infatti, con un utile di bilancio di € 241.244. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei soci (che si riunirà entro fine giugno), di destinare tale utile alla copertura della perdita dell'esercizio 2015 di ASP OSEA (pari ad Euro



RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017

367.248) per la parte residua di Euro 237.608, che non risultava immediatamente coperta attraverso precedenti utili portati a nuovo di OSEA (Euro 7.930) di RETE ( Euro 30.737) e utili di esercizio 2015 di RETE (Euro 90.973).

Il risultato economico è tanto più significativo in quanto il sistema di welfare locale deve fare i conti da anni con un calo di risorse economiche, accompagnato, però, da una forte crescita di richieste di aiuto per ottenere adeguate risposte di accompagnamento e sostegno alle vulnerabilità delle persone che ad essi si rivolgono.

“La decisione di unificare le aziende dei servizi alla persona dell’Amministrazione comunale che prendemmo alcuni anni fa fu fatta in autonomia rispetto al quadro normativo e nella convinzione che gli enti locali negli anni della crisi non dovevano cedere in quanto a qualità e mantenimento dei servizi – ha detto oggi il vicesindaco e assessore comunale al Welfare Matteo Sassi in occasione della presentazione del bilancio 2016 dell’Asp – I servizi dovevano sapersi innovare e accettare questa sfida nel medio e lungo periodo, perseguendo la sostenibilità economica nel tempo. Oggi possiamo dire che l’unificazione è stata una scelta giusta, che ci ha permesso di salvaguardare la qualità dei servizi sociosanitari ed educativi e di ampliare il raggio di intervento anche oltre i servizi per anziani, disabili e minori, arrivando a includere anche adulti fragili”.

“La necessità di innovazione del welfare comunitario è stata una delle motivazioni principali che hanno portato alla nascita della nuova ASP – ha aggiunto il presidente dell’Asp Città delle Persone Raffaele Leoni – Mettere insieme realtà così apparentemente diverse non era un’operazione tesa solo a realizzare, con nuovi assetti organizzativi e gestionali, maggiori efficienze ed economie di scala.

Ma voleva essere, negli obiettivi degli organi di governo dell’Asp, l’occasione per rivisitare i servizi già gestiti, per renderli sempre più aderenti ai mutamenti della domanda e del contesto sociale e per innovare, ampliare e diversificare la gamma dei servizi, degli interventi e delle attività salvaguardando i valori, le peculiarità e le storie ma cercando di coniugarle e declinarle in una nuova cultura e in una mission comune.

La nostra è l’ASP più importante, per dimensioni, di tutta la Provincia di Reggio Emilia e la seconda in tutta la Regione, ma la prima per numero di servizi gestiti e per il numero di dipendenti, una grande realtà aziendale con oltre 35 milioni di fatturato che occupa circa 700 persone. E a loro va il nostro ringraziamento”.

Alla presentazione è intervenuta anche Giusi Parisi, vicepresidente dell’Asp.

La nuova sfida che l’ASP ha di fronte ora è quella di riuscire a realizzare e a sostenere economicamente il consistente Piano degli Investimenti, per circa 4 milioni di Euro, per migliorare le condizioni degli utenti e quelle dei lavoratori, per garantire la sicurezza delle strutture, per incrementare e ammodernare la dotazione di attrezzature ed arredi, per realizzare interventi di ristrutturazione di immobili che consentano l’incremento della rendita finanziaria. Per questo facciamo appello alla comunità locale affinché, attraverso lasciti, donazioni e altre forme di sostegno, sponsorizzazione o partenariato, sempre più cittadini, associazioni e realtà organizzate ci sostengano in questo sforzo.



## Approvato con lusinghieri risultati il bilancio consuntivo 2016 di "ASP Reggio Emilia città delle persone"

Consiglio di Amministrazione di "ASP Reggio Emilia città delle persone", nata il 1 gennaio 2016 dalla fusione tra ASP RETE e ASP OSEA, nella seduta del 29 maggio 2017 ha approvato il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Sociale del 2016, il primo della nuova azienda.

Già nel primo anno di vita il risultato economico è stato positivo, dando così forza a una delle motivazioni che portarono il Consiglio Comunale e il Consiglio Provinciale, nell'ottobre 2015, ad approvare il progetto di fusione e nascita della nuova ASP. L'esercizio 2016 si è chiuso, infatti, con un utile di bilancio di € 241.244. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei soci (che si riunirà entro fine giugno), di destinare tale utile alla copertura della perdita dell'esercizio 2015 di ASP OSEA (pari ad Euro 367.248) per la parte residua di Euro 237.608, che non risultava immediatamente coperta attraverso precedenti utili portati a nuovo di OSEA (Euro 7.930) di RETE (Euro 30.737) e utili di esercizio 2015 di RETE (Euro 90.973).

Il risultato economico è tanto più significativo in quanto il sistema di welfare locale deve fare i conti da anni con un calo di risorse economiche, accompagnato, però, da una forte crescita di richieste di aiuto per ottenere adeguate risposte di accompagnamento e sostegno alle vulnerabilità delle persone che ad essi si rivolgono.

“La decisione di unificare le aziende dei servizi alla persona dell'Amministrazione comunale che prendemmo alcuni anni fa fu fatta in autonomia rispetto al quadro normativo e nella convinzione che gli enti locali negli anni della crisi non dovevano cedere in quanto a qualità e mantenimento dei servizi – ha detto oggi il vicesindaco e assessore comunale al Welfare Matteo Sassi in occasione della presentazione del bilancio 2016 dell'Asp – I servizi dovevano sapersi innovare e accettare questa sfida nel medio e lungo periodo, perseguendo la sostenibilità economica nel tempo. Oggi possiamo dire che l'unificazione è stata una scelta giusta, che ci ha permesso di salvaguardare la qualità dei servizi sociosanitari ed educativi e di ampliare il raggio di intervento anche oltre i servizi per anziani, disabili e minori, arrivando a includere anche adulti fragili”.

“La necessità di innovazione del welfare comunitario è stata una delle motivazioni principali che hanno portato alla nascita della nuova ASP – ha aggiunto il presidente dell'Asp Città delle Persone Raffaele Leoni



RASSEGNA STAMPA DEL 25.05.2017

– Mettere insieme realtà così apparentemente diverse non era un'operazione tesa solo a realizzare, con nuovi assetti organizzativi e gestionali, maggiori efficienze ed economie di scala.

Ma voleva essere, negli obiettivi degli organi di governo dell'Asp, l'occasione per rivisitare i servizi già gestiti, per renderli sempre più aderenti ai mutamenti della domanda e del contesto sociale e per innovare, ampliare e diversificare la gamma dei servizi, degli interventi e delle attività salvaguardando i valori, le peculiarità e le storie ma cercando di coniugarle e declinarle in una nuova cultura e in una mission comune.

La nostra è l'ASP più importante, per dimensioni, di tutta la Provincia di Reggio Emilia e la seconda in tutta la Regione, ma la prima per numero di servizi gestiti e per il numero di dipendenti, una grande realtà aziendale con oltre 35 milioni di fatturato che occupa circa 700 persone. E a loro va il nostro ringraziamento”.

Alla presentazione è intervenuta anche Giusi Parisi, vicepresidente dell'Asp.

La nuova sfida che l'ASP ha di fronte ora è quella di riuscire a realizzare e a sostenere economicamente il consistente Piano degli Investimenti, per circa 4 milioni di Euro, per migliorare le condizioni degli utenti e quelle dei lavoratori, per garantire la sicurezza delle strutture, per incrementare e ammodernare la dotazione di attrezzature ed arredi, per realizzare interventi di ristrutturazione di immobili che consentano l'incremento della rendita finanziaria. Per questo facciamo appello alla comunità locale affinché, attraverso lasciti, donazioni e altre forme di sostegno, sponsorizzazione o partenariato, sempre più cittadini, associazioni e realtà organizzate ci sostengano in questo sforzo.